



- comunicato stampa -

Venezia, 17 marzo 2015

**INDUSTRIA: NEL 2014 LE IMPRESE TORNANO AD INVESTIRE.
QUATTRO SU DIECI HANNO INVESTITO IN MEDIA IL 3,6% DEL FATTURATO
PREVISIONI CONFORTANTI PER IL 2015**

Zilio: «Ci stiamo lasciando la crisi alle spalle e aziende puntano sull'ammodernamento»

Nel 2014, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, **oltre il 44% delle imprese manifatturiere del Veneto con almeno 10 addetti ha effettuato investimenti materiali e immateriali impegnando il 27% di risorse in più rispetto al 2013. Le prospettive per il 2015 mostrano un trend positivo** sia per numero di imprese intenzionate ad investire che per valore dell'investimento. L'analisi è realizzata dal **Centro Studi Unioncamere Veneto** su un campione di quasi 1.900 imprese manifatturiere con almeno 2 addetti.

A distanza di 10 anni dall'ultima rilevazione (2005), Unioncamere Veneto ha voluto riproporre agli imprenditori veneti alcune domande: i risultati mostrano **un ritorno agli investimenti degli imprenditori dopo sette lunghi anni di recessione (prima) e stagnazione (poi), che hanno causato in Veneto un crollo degli investimenti fissi in termini reali pari a oltre 8 miliardi di euro (-24%).**

*«In questi interminabili anni di crisi - commenta il presidente di Unioncamere Veneto, **Fernando Zilio** - non so quante volte ci siamo illusi che quella che credevamo di vedere in lontananza fosse la "luce in fondo al tunnel". Oggi, facendo i debiti scongiuri, direi che quella luce si vede davvero ed è anche una luce bella vivida. L'indagine VenetoCongiuntura - continua Zilio - ci consegna infatti un manifatturiero che, nel corso dell'anno da poco archiviato, ha aumentato in misura sostanziale gli investimenti e si proietta sull'anno in corso con ancora maggiore determinazione».*

*«Più ancora che i dati relativi alla produzione - aggiunge **Zilio** - sono proprio i numeri relativi agli investimenti quelli che possono aiutare a comprendere che ci stiamo lasciando la crisi alle spalle. Investimenti infatti significano fiducia nel futuro, interesse a presidiare il mercato da protagonisti, voglia di chiudere un capitolo nero per aprirne uno fatto di nuove prospettive. Da non sottovalutare, infine, la suddivisione degli investimenti nei diversi capitoli. **Sapere che automazione, formazione e risparmio energetico sono tra le priorità delle aziende conferma la propensione ad un ammodernamento della struttura produttiva che di per sé è sinonimo di una prospettiva di ripresa non effimera ma di lungo termine».***

Se nel 2004 quasi due imprese manifatturiere su tre avevano fatto investimenti (circa il 64%), **nel 2014 la voglia d'investire ha riguardato il 44,1% del settore**, quota che scende al 36% se consideriamo anche le microimprese (meno di 10 addetti). La voglia di investire si è osservata principalmente nelle imprese di maggiori dimensioni (il 94,1% ha fatto investimenti), seguite da medie (67%) e piccole (40%). A livello settoriale gli investimenti hanno riguardato soprattutto le imprese del settore alimentare (il 59,9% ha investito), mezzi di trasporto (54,8%) e gomma e plastica (50,5%).

Il 2014 sembra rappresentare un anno di vero e proprio sblocco degli investimenti: **il valore degli investimenti effettuati è aumentato mediamente del +27% rispetto al 2013**, in particolare per mezzi di trasporto (+54,1%), alimentare (+46%) e legno-mobilità (+43,2%). A contribuire maggiormente a questa inversione di rotta sono state le piccole imprese (10-49 addetti) che hanno registrato una variazione del +31%, seguite dalle medie (+29%) e dalle grandi (+17,8%).

Gli investimenti delle imprese manifatturiere si sono concentrate sul miglioramento della fase produttiva: **l'85% delle imprese ha investito nell'acquisto di macchinari e impianti mentre il 42% ha scelto di ottimizzare l'automazione d'ufficio**. Il 26,4% delle imprese ha scelto di investire in ricerca e sviluppo e in formazione e risorse umane. Il 23,4% delle imprese ha realizzato investimenti in fabbricati, da destinare alla produzione o ad uffici, ma solo il 17% hanno puntato gli investimenti sulle energie rinnovabili e sul risparmio energetico.

Nel 2014 le imprese manifatturiere del Veneto hanno investito mediamente il 3,6% del fatturato aziendale maturato nell'anno, quota che nelle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e oltre) ha raggiunto il 5% mentre nelle medie si è fermato al 3,2%. Sotto il profilo settoriale è il comparto alimentare a registrare l'incidenza più elevata (5,6%), seguito da quello delle macchine e apparecchi meccanici (4,4%), carta e stampa (4,2%), mezzi di trasporto e metallurgia (3,8%).

Se nel 2014 gli imprenditori hanno finalmente riavviato il ciclo degli investimenti, **le previsioni per il 2015 sembrano piuttosto confortanti: il 40,3% prevede di investire anche nell'anno in corso, quota che non si discosta sensibilmente da quella registrata nel 2014, sebbene il valore dell'investimento sarà più contenuto**. Secondo le previsioni, nel 2015 gli investimenti cresceranno del 12,5% rispetto al 2014, circa la metà rispetto alla variazione registrata tra il 2013 e il 2014. Le grandi imprese prevedono di contenere gli investimenti dell'1,6% rispetto al 2014, riscontrando minori esigenze e optando per un rinvio degli investimenti agli anni successivi, mentre le piccole e medie imprese intendono proseguire con i piani di investimento, valutando un aumento del 16% rispetto al 2014.

Nel 2015 la propensione agli investimenti continuerà ad essere maggiore tra le grandi imprese (l'84,7% intende investire), seguite dalle medie (62,4%) e dalle piccole (36,4%). Spronato probabilmente dalle opportunità offerte dall'Expo di Milano, sarà il settore alimentare a concentrare la maggior quota di imprese intenzionate ad investire (56%), seguite dal comparto della gomma-plastica (47%), delle macchine e apparecchi meccanici (44,5%) e mezzi di trasporto (44%).

Per informazioni:

Ufficio Stampa Unioncamere Veneto – Eurosportello

Giacomo Garbisa Tel.: 041 0999305 – ufficio.stampa@ven.camcom.it